

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI DI SANGUE

MESSAPICA (A.Do.Vo.S. Messapica)

L'anno 2020, il giorno 24 del mese di ottobre, alle ore 16.45, in seconda convocazione, presso la sede sociale in Parabita alla via Salita Serino n.2, si è riunita l'Assemblea ordinaria dell'A.Do.Vo.S. Messapica per discutere il seguente ordine del giorno:

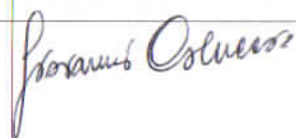
1. Relazione morale 2019;
2. Conti consuntivi 2019;
3. Parere del Collegio dei Revisori dei conti sui conti consuntivi 2019;
4. Votazione della Relazione morale e dei conti consuntivi 2019;
5. Lettura ed approvazione dei conti di previsione 2020;
6. Determinazione della quota annuale dovuta dalle sezioni;
7. Modifiche statutarie per adeguamento al Codice del Terzo Settore.

Come da statuto, assume la presidenza dell'assemblea il Presidente dell'Associazione Giovanni Coluccia, il quale, constatata l'assenza della segretaria dell'Associazione Maria Prete, chiama a fungere da segretario estensore del presente verbale Mario Iacchi che accetta.

Il Presidente, constatato che l'assemblea è stata regolarmente convocata, accertata la presenza di sedici delegati (di cui 7 per delega) sul totale di ventidue, dichiara l'assemblea regolarmente costituita e passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

1. Prende la parola il Presidente Giovanni Coluccia che dà lettura ed illustra la relazione morale relativa all'anno 2019.

2. Lo stesso dà lettura ed illustra i conti consuntivi relativi all'anno 2019.



3. Il Presidente, constatata l'assenza del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti per motivi di salute, dà lettura della relazione del Collegio redatta dagli altri due componenti dello stesso. Tale relazione, dopo una breve disamina dei dati, esprime parere favorevole all'approvazione dei conti consuntivi.

4. Dopo breve discussione, l'Assemblea approva all'unanimità la relazione morale ed i conti consuntivi relativi all'anno 2019.

5. Il Presidente dà lettura dei conti di previsione relativi all'anno 2020 che vengono approvati all'unanimità.

6. Il Presidente chiede che venga mantenuta inalterata nella misura e nella modalità di determinazione la quota annuale dovuta dalle sezioni e cioè il 10% dei rimborsi regionali e la quota per la Fidas Nazionale (€ 0,80 per ogni donazione) e per la Fidas Regionale (€ 0,15 per ogni donazione).

L'Assemblea approva a maggioranza con 13 voti favorevoli, 2 voti contrari e 1 astenuto.

7. Prende la parola il Presidente dell'Assemblea Giovanni Coluccia, il quale illustra ai delegati la necessità di modificare lo Statuto ed il Regolamento dell'Associazione per renderlo conforme a quanto richiesto dalla nuova normativa (Codice del Terzo Settore: D.Lgs. 3/7/2017 n.117) e dà lettura del testo del nuovo Statuto associativo e del Regolamento, soffermandosi in particolare sugli articoli che sono stati variati e fornendo tutte le opportune informazioni in merito a tali variazioni. In particolare, sono stati variati e/o integrati gli artt. 1, 2, 3, 5, 8 e 28 dello statuto. Sono inoltre stati aggiunti gli artt.14 bis,14 ter, 14 quater e 24 bis dello statuto. Sono anche stati integrati e/o variati gli artt.4, 5 e 11 del Regolamento di attua-

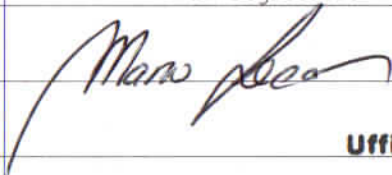


zione dello statuto. Interviene il delegato Raffaele Tritto, contestando che lo Statuto ed il Regolamento non siano stati inviati per tempo alle sezioni e che le stesse non abbiano avuto il tempo e la possibilità di analizzare, vagliare e discutere al proprio interno le modifiche apportate. Per tali motivi dichiara di astenersi dal voto. L'Assemblea, dopo la lettura dello Statuto e del Regolamento, così come riformulati, alla quale fa seguito ampia ed esauriente discussione, a maggioranza, con 13 voti favorevoli e 3 astenuti approva il nuovo Statuto ed il Regolamento di attuazione dello statuto, così come modificati ed integrati che si allegano al presente verbale. La nuova denominazione dell'Associazione è: A.Do.Vo.S. Messapica, Organizzazione di Volontariato (in sigla ODV) o Associazione Donatori Volontari di Sangue Messapica, Organizzazione di Volontariato (in sigla ODV).

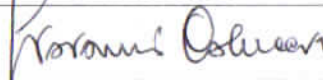
Considerato che le modifiche statutarie sono state necessarie per l'adeguamento alla normativa in tema di Enti del Terzo Settore (D.Lgs.n.117 del 2017), considerato che l'Associazione è già iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Regione Puglia al n.213, l'Associazione provvederà a richiedere l'esenzione dall'imposta di Registro e di bollo, così come stabilito dall'art.82, commi 3 e 5 del D.Lgs. n.117/2017 per la registrazione del presente documento, dello Statuto e del Regolamento allegato.

Alle ore 17.30, non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario



Il Presidente



**Agenzia Delle Entrate
Ufficio Territoriale Di Casarano**

REGISTRATO IL

8 MAR. 2021

SERIE

3

NUMERO

449

VERSATE EURO

SENTE

Funzionario Referente
Giuseppe Di Sansimone



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI DI SANGUE MESSAPICA

TITOLO I - L'ASSOCIAZIONE

Art.1 - Costituzione - Sede Legale - Durata - Esercizio sociale

E' costituita l'Associazione Donatori Volontari di Sangue Messapica O.D.V. o

A.Do.Vo.S. Messapica O.D.V., in conformità al dettato dell'art. 32 del D.

Lgs. 117/2017, d'ora in avanti denominata più semplicemente "Associazione".

L'Associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche

l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

La sede legale dell'Associazione è in Parabita (Le) alla via Salita Serino,

2. Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà

avvenire con delibera del Consiglio direttivo. Il trasferimento della sede

legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di

modifica dello statuto.

L'Associazione si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha

scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Essa è apartitica, aconfessionale ed ha struttura ed organizzazione democratiche.

L'Associazione ha durata illimitata e può aderire a federazioni regionali, nazionali, comunitarie ed internazionali aventi le medesime finalità.

L'esercizio sociale ed economico comincia l'uno gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

Art.2 - Finalità

L'Associazione, nel perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolge in favore di terzi, le seguenti attività di interesse generale previste dall'art.5 del Codice del Terzo Settore:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art.1, commi 1 e 2, della legge 8/11/2000, n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5/2/1992, n.104, e alla legge 22/6/2016, n.112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al DPCM 14/2/2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.129 del 6/6/2001, e successive modificazioni;

d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

e) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

In particolare, e a mero titolo esemplificato, persegue le seguenti finalità:

1. Promuovere e diffondere la pratica della donazione anonima, gratuita, volontaria, responsabile e periodica del sangue o dei suoi componenti;

2. Concorrere, nell'ambito delle leggi che disciplinano le attività trasfusionali, al raggiungimento dell'autosufficienza in campo provinciale, regionale e nazionale per il soddisfacimento del bisogno di sangue intero, di emocomponenti e di emoderivati;

3. Favorire la costituzione e l'incremento delle Sezioni;

4. Tenere opportuni collegamenti con le altre Associazioni di donatori al fine di coordinare le iniziative di raccolta del sangue e di migliorare le attività delle strutture trasfusionali;

5. Favorire il buon uso del sangue.

Art.3 - Risorse economico-finanziarie

L'Associazione, per il raggiungimento degli scopi istituzionali, trae i mezzi economici e finanziari dalle quote e contributi volontari dei soci, dalle eredità, donazioni e legati, dalle rendite patrimoniali, dalle offerte, dai contributi e lasciti che potranno ad essa pervenire da soggetti pubblici e privati, nonché dalle convenzioni con enti pubblici nei limiti e con le modalità previsti dalle leggi. L'Associazione provvede altresì al proprio sostentamento anche con iniziative promozionali e/o di autofinanziamento.

Gli eventuali proventi delle attività non potranno, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forma indiretta.

Le entrate dell'Associazione sono costituite, altresì, da:

a) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;

b) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e successive modifiche e integrazioni, comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art.2 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'Associazione.

Il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art.4 - Stemma e Labaro

Lo stemma dell'Associazione è rappresentato da un cerchio di colore giallo al cui interno sono raffigurate delle figure umane stilizzate con al centro una goccia di sangue. Intorno al cerchio, nella parte alta, vi è scritto in colore rosso "A.Do.Vo.S. MESSAPICA".

Il labaro è di forma rettangolare e di colore bianco e misura in altezza cm.78 e in larghezza cm.58. Esso è composto dallo stemma e dalla scritta, nella parte bassa, Provinciale. Per le Sezioni, la scritta Provinciale è sostituita dalla denominazione della Sezione.

Art.5 - Soci

Gli iscritti all'Associazione si suddividono in:

- 1) Soci Donatori;
- 2) Soci di diritto;
- 3) Soci Onorari;
- 4) Collaboratori;
- 5) Sostenitori.

Soci Donatori sono coloro che donano periodicamente il sangue o suoi componenti in sintonia con i fini e con l'organizzazione dell'Associazione. Essi hanno l'elettorato attivo e passivo.

Soci di diritto sono i soci donatori che per vari motivi (limiti di età, malattia o sospesi definitivamente) non possono più donare. Essi conservano gli stessi diritti dei soci Donatori.

Soci Onorari sono quelle persone o Enti che si sono particolarmente distinte per aver favorito la vita e lo sviluppo dell'Associazione o delle Sezioni. I



soci onorari non hanno l'elettorato attivo e passivo, se non già acquisito in precedenza.

Collaboratori sono coloro i quali, dichiarati non idonei alla donazione da un Servizio Trasfusionale, prestano la loro opera volontariamente e gratuitamente per l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione o della Sezione.

Sostenitori sono quelle persone o enti che corrispondono un contributo economico all'Associazione o alla Sezione.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto, del Regolamento e le delibere del Consiglio direttivo dell'Associazione.

I soci che hanno l'elettorato attivo e passivo hanno il diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta scritta inviata al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Art.6 Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde per dimissioni, per decadenza, per esclusione e per decesso. Le varie tipologie e modalità di perdita della qualità di Socio, sono regolate dal Regolamento di attuazione dello statuto.

Art.7 - Organi Sociali

Gli organi sociali dell'Associazione sono:

- 1) L'Assemblea;
- 2) Il Consiglio Direttivo;
- 3) Il Presidente;
- 4) Il Collegio dei Revisori dei conti;
- 5) Il Collegio dei Proibiviri.

Non è consentito il cumulo delle cariche.

Art.8 - Assemblea Ordinaria e Straordinaria

L'Assemblea Ordinaria o Straordinaria è convocata con lettera o mail da inviarsi ad ogni Sezione almeno venti giorni prima della data fissata.

La convocazione deve contenere gli argomenti posti all'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora in cui si terrà l'Assemblea. La seconda convocazione non potrà essere fissata prima di un giorno dalla prima.

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria è formata dai delegati delle Sezioni in misura minima di due e massima di cinque per ogni Sezione. Le Sezioni avranno diritto ai delegati superiori al minimo in relazione di uno ogni 300 o frazione superiore a 150 donazioni effettuate nell'anno precedente quello in cui si tiene l'Assemblea.

Il delegato può farsi rappresentare in assemblea da altro delegato della stessa o altra Sezione. Ogni delegato non può avere più di una delega.

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente che ne stabilisce l'ordine del giorno, sentito il Consiglio Direttivo. Essa si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta l'anno entro il 30 Aprile.

Il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea ordinaria quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei membri del Consiglio Direttivo o da almeno un terzo delle Sezioni.

L'Assemblea ordinaria ha il compito di:

- a) Tracciare le linee programmatiche dell'Associazione;
- b) Discutere e approvare la Relazione Morale;
- c) Discutere e approvare il conto o il bilancio consuntivo annuale;
- d) Determinare la quota associativa annuale dovuta dalle Sezioni;



e) Discutere e approvare il conto o bilancio preventivo;

f) Eleggere il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei conti e quello dei Probiviri;

g) Modificare il Regolamento di attuazione dello Statuto.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei delegati; in seconda convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno un terzo dei delegati.

L'Assemblea ordinaria è presieduta dal Presidente in carica. In sua assenza o impedimento, l'Assemblea è presieduta dal Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento di entrambi, l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza dei delegati presenti o rappresentati e per alzata di mano. In caso di parità di voti la delibera sarà respinta. Le elezioni degli Organi Sociali sono effettuate a scrutinio segreto. Per la modifica del Regolamento di attuazione dello Statuto è necessaria la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente su iniziativa del Consiglio Direttivo o su richiesta scritta e motivata di un terzo delle Sezioni. Essa è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati quattro quinti dei delegati; in seconda convocazione quando siano presenti o rappresentati due terzi dei delegati.

L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

1. Deliberare le modifiche al presente Statuto;
2. Deliberare l'estinzione o lo scioglimento dell'Associazione, nominare uno o più liquidatori e determinare i poteri degli stessi.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del D.Lgs 3/7/2017 n.117 e, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie, o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Associazione è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

L'Assemblea straordinaria elegge il proprio Presidente e due scrutatori che coadiuveranno il Presidente nelle operazioni di voto.

L'Assemblea straordinaria delibera a maggioranza dei tre quarti dei delegati presenti o rappresentati e per alzata di mano. L'eventuale votazione a scrutinio segreto dovrà essere richiesta da almeno la metà dei votanti.

L'Assemblea Straordinaria delibera solo sugli argomenti per i quali è stata convocata.

Art.9 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni ed è composto da 7 a 15 membri in ragione del numero delle donazioni effettuate nell'anno precedente quello in cui si effettua l'elezione. Fino a 2000 donazioni esso è composto da 7 membri; da 2001 a 4000 donazioni da 9 membri; da 4001 a 6000 donazioni da 11 membri; da 6001 a 8000 donazioni da 13 membri; oltre le 8000 donazioni da 15 membri.

Il Consiglio Direttivo, nella sua prima seduta, elegge al suo interno:

- 
- a) Il Presidente;
 - b) Il Vice Presidente;
 - c) Il Tesoriere;
 - d) Il Segretario.

Il Consiglio Direttivo inoltre:

- a) Esegue le deliberazioni dell'Assemblea;
- b) E' investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il funzionamento e la direzione dell'Associazione;
- c) Ratifica la relazione morale redatta dal Presidente ed il conto o bilancio consuntivo annuale redatto dal Tesoriere;
- d) Predispone il conto o bilancio preventivo;
- e) Esamina le domande di ammissione e di uscita delle Sezioni ed assume le deliberazioni relative;
- f) Può, nel caso di gravi inadempienze ed irregolarità, sciogliere il Consiglio Direttivo di Sezione ed indire nuove elezioni;
- g) Può, nel caso di inattività, sciogliere il Consiglio Direttivo di Sezione e nominare un commissario, stabilendone i compiti e la durata dell'incarico;
- h) Può, nei casi più gravi, adottare il provvedimento di esclusione nei confronti della Sezione;
- i) Nomina i Soci Onorari dell'Associazione;
- j) Elegge i delegati alle Assemblee degli organismi federativi, nonché i propri rappresentanti in seno ai vari organi di Enti, Comitati o Commissioni;
- k) Invita il Presidente a convocare l'Assemblea straordinaria, indicandone l'ordine del giorno;

1) Delibera sui casi di decadenza e di esclusione dei soci in caso di inerzia della Sezione.

Tutti i rappresentanti dell'Associazione a designazione diretta del Consiglio Direttivo decadono allo scadere dello stesso.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Sono valide le delibere assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti la delibera sarà respinta. Le delibere sui casi di uscita e di esclusione, di cui alle lettere e) ed h) del presente articolo, verranno adottate col voto favorevole dei due terzi dei presenti e dopo aver sentito il parere del Collegio dei Probiviri.

Possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, con voto consultivo, i Presidenti delle Sezioni non rappresentate nel Consiglio, il coordinatore del Gruppo Giovani ed il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti.

Il componente del Consiglio Direttivo che, senza giustificato motivo, non partecipi alle sedute del Consiglio per tre volte consecutive, decade dalla carica e sarà surrogato dal primo dei consiglieri non eletti. La stessa procedura sarà applicata nel caso di dimissioni o decesso del consigliere.

Il Consiglio Direttivo decade se le surroghe dei Consiglieri superano la metà degli stessi. Esso decade anche nel caso che, per effetto delle surroghe, si esaurisca la lista dei candidati che abbiano ricevuto voti validi.

Il Consiglio Direttivo decade se la Relazione Morale o il Bilancio Consuntivo non sono approvati dall'Assemblea.

Art.10 - Il Presidente



Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione e sta per essa in giudizio, sia come convenuto, che come attore. Per stare in giudizio come attore è necessario che abbia ottenuto il mandato dal Consiglio Direttivo.

Inoltre esso:

- a) Cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento;
- b) Cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo;
- c) Convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- d) Convoca e presiede l'Assemblea ordinaria;
- e) Convoca, su iniziativa del Consiglio direttivo, l'assemblea straordinaria;
- f) Redige la Relazione Morale;
- g) Adotta, in caso di necessità, delibere d'urgenza che pone all'ordine del giorno della prima riunione del Consiglio Direttivo per la ratifica;
- h) Apre e chiude rapporti di qualsiasi natura con banche o istituzioni creditizie e può dare delega al Tesoriere o ai responsabili delle Sezioni (compresi eventuali Commissari o Coordinatori) per la gestione dei rapporti;
- i) Sovrintende al buon andamento organizzativo, morale e culturale dell'Associazione, nonché ai compiti del segretario e del tesoriere.

Il Presidente è sostituito in tutte le sue funzioni, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

Art.11 - Il Tesoriere

Il Tesoriere cura l'amministrazione contabile dell'Associazione. Esso redige, di concerto col Presidente, il conto consuntivo o bilancio annuale da sottoporre alla ratifica del Consiglio Direttivo e all'approvazione



dell'Assemblea. Predisporre una bozza del conto o bilancio preventivo. Egli inoltre redige ed aggiorna l'elenco dei beni di proprietà dell'Associazione.

Art.12 - Il Segretario

Il Segretario cura la corrispondenza dell'Associazione e redige i verbali del Consiglio Direttivo e delle Assemblee. Esso inoltre cura l'aggiornamento dei registri dei soci e delle donazioni e redige le liste per le elezioni degli Organi Sociali sulla scorta delle indicazioni ricevute dalle Sezioni.

Art.13 - Il Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei conti ha il compito di controllare la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione ed ha la stessa durata del Consiglio Direttivo. E' composto da tre membri effettivi e due supplenti. I tre membri effettivi eleggono il Presidente che presiede il Collegio e provvede a quanto necessario per il buon funzionamento dello stesso.

I componenti del Collegio non possono essere coniugi, conviventi o parenti di primo grado con i membri del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori dei conti esamina almeno due volte l'anno i libri contabili e la consistenza di cassa dell'Associazione e redige regolare verbale della verifica svolta che porterà a conoscenza del Consiglio Direttivo.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti relaziona in Assemblea ordinaria sul conto consuntivo, prima della sua approvazione. Esso partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto. In caso di impedimento, nominerà uno degli altri due membri a rappresentarlo.

Art.14 - Il Collegio dei Proibiviri



Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti

ed ha la stessa durata del Consiglio Direttivo. I membri effettivi eleggono

tra loro il Presidente che convoca e presiede le riunioni del Collegio.

Il Collegio dei Probiviri decide inappellabilmente su tutti i conflitti che

dovessero sorgere all'interno dell'Associazione (per esempio, tra le Sezioni

o tra le Sezioni e gli Organi centrali dell'Associazione o tra i Consiglieri

delle Sezioni e quelli dell'Associazione, o tra i soci e le Sezioni di ap-

partenenza).

Art.14/bis - Libri sociali

L'Associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

a) Registro dei soci;

b) Registro dei volontari;

c) Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

d) Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali;

e) Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori dei conti;

f) Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Probiviri.

Art. 14 ter - Pubblicità e trasparenza

Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'Associazione.

Art. 14 quater - Bilancio sociale e informativa sociale.

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori annualmente a quanto previsto dal D. Lgs. 117/17, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Art.15 Gruppo dei Giovani Donatori

Si istituisce il "Gruppo dei Giovani Donatori" la cui composizione e funzionamento sono stabiliti dal Regolamento di attuazione dello statuto.

Il Gruppo dei Giovani Donatori ha il compito di:

- a) Suggestire al Consiglio Direttivo le iniziative formative e promozionali per i giovani donatori;
- b) Realizzare interventi sul territorio, nelle scuole e nelle Sezioni per la promozione del dono fra i giovani;
- c) Trattare le tematiche specifiche dell'età giovanile, in rapporto alla donazione ed alla vita associativa;
- d) Eleggere un rappresentante-coordinatore che parteciperà, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art.16 - Gratuità delle cariche

Tutte le cariche, elettive e non, previste dallo statuto sono a titolo gratuito. L'eventuale rimborso delle sole spese sostenute ed adeguatamente documentate è previsto dal Regolamento di attuazione dello statuto.

TITOLO II - LE SEZIONI

Art.17 - Articolazioni

L'Associazione si articola in Sezioni comunali o frazionali.

La Sezione promuove la formazione di Gruppi circoscrizionali o rionali, Gruppi aziendali o studenteschi.

La Sezione è priva di autonomia giuridica e fiscale e rappresenta

l'Associazione esclusivamente nell'ambito in cui opera.

Le norme relative all'acettazione, alla esclusione ed all'uscita delle Sezioni sono previste dal Regolamento di attuazione dello statuto.

Art.18 - Organi della Sezione

Gli organi della Sezione sono:

- a) L'Assemblea dei Soci;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente;
- d) Il Collegio dei Revisori dei conti.

Non è consentito il cumulo delle cariche.

Art.19 - Assemblea dei Soci della Sezione

L'Assemblea dei soci della Sezione è costituita dai soci donatori e/o di diritto iscritti alla Sezione. Essa è convocata dal Presidente della Sezione, con le modalità previste dal Regolamento e deve tenersi almeno una volta l'anno. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la

presenza della metà più uno dei soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione con qualsiasi numero di soci. Il Presidente della Sezione è tenuto a convocare l'Assemblea dei Soci della Sezione quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei membri del Consiglio Direttivo o da almeno un decimo dei soci donatori e/o di diritto.

Il socio può farsi rappresentare in assemblea da altro socio. Ogni socio non può avere più di una delega.

L'Assemblea dei Soci della Sezione ha il compito di:

- a) Discutere e approvare la Relazione Morale del Presidente della Sezione;
- b) Discutere e approvare il conto consuntivo e preventivo;
- c) Stabilire il numero dei Consiglieri da eleggere;
- d) Eleggere il Consiglio Direttivo della Sezione e il Collegio dei Revisori dei conti;
- e) Proporre eventuali modifiche al Regolamento o allo Statuto;
- f) Deliberare lo scioglimento o l'uscita della Sezione dall'Associazione.

L'Assemblea dei soci della Sezione è presieduta dal Presidente in carica della Sezione. In sua assenza o impedimento, l'Assemblea sarà presieduta dal Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento di entrambi, l'Assemblea eleggerà il proprio Presidente.

L'Assemblea delibera a maggioranza e per alzata di mano. In caso di parità di voti, la delibera sarà respinta. Le elezioni degli Organi della Sezione saranno effettuate a scrutinio segreto.

Se l'Assemblea della Sezione, per qualunque motivo, non riesce ad eleggere il Consiglio Direttivo e/o il Collegio dei Revisori dei conti, saranno applicate le norme previste dal Regolamento.

Nel caso di scioglimento o di uscita della Sezione dall'Associazione, la delibera deve essere assunta da un'assemblea formata almeno dai tre quarti dei soci e i voti favorevoli dovranno superare i due terzi dei presenti.

Art.20 - Consiglio Direttivo di Sezione

Il Consiglio Direttivo di Sezione dura in carica quattro anni ed è composto da 5 a 11 membri.

Il Consiglio Direttivo di Sezione, nella sua prima seduta, elegge al suo interno:

- a) Il Presidente di Sezione;
- b) Il Vice Presidente di Sezione;
- c) Il Tesoriere di Sezione;
- d) Il Segretario di Sezione.

Il Consiglio Direttivo di Sezione inoltre:

- a) Esegue le delibere dell'Assemblea;
- b) Promuove le iniziative ritenute opportune per realizzare gli scopi della Sezione;
- c) Ratifica la relazione morale redatta dal Presidente ed il conto consuntivo annuale redatto dal Tesoriere;
- d) Predispone il conto preventivo;
- e) Elegge i delegati all'Assemblea dell'Associazione tra i soci donatori o di diritto;
- f) Elegge i candidati agli organismi sociali dell'Associazione tra i soci donatori o di diritto;
- g) Delibera sui casi di decadenza e di esclusione dei soci.

Il Consiglio Direttivo di Sezione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti. Sono valide le delibere assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti la delibera sarà respinta. Le delibere sui casi di esclusione verranno adottate col voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, con voto consultivo, il Coordinatore del Gruppo Giovani ed il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti.

Il componente del Consiglio Direttivo di Sezione che, senza giustificato motivo, non partecipi alle sedute del Consiglio per tre volte consecutive, decade dalla carica e sarà surrogato dal primo dei consiglieri non eletti. La stessa procedura sarà applicata nel caso di dimissioni o decesso del consigliere.

Il Consiglio Direttivo di Sezione decade se le surroghe dei Consiglieri superano la metà degli stessi. Esso decade anche nel caso che, per effetto delle surroghe, si esaurisca la lista dei candidati che hanno ricevuto voti validi.

Il Consiglio Direttivo di Sezione decade se la Relazione Morale o il Bilancio Consuntivo non sono approvati dall'Assemblea.

Art.21 - Il Presidente di Sezione

Il Presidente di Sezione rappresenta la Sezione, fatte salve le prerogative attribuite al Presidente dell'Associazione quale rappresentante legale della stessa. Egli vigila sul buon andamento morale e sociale della Sezione e cura l'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle delibere del Consiglio Direttivo dell'Associazione.



Inoltre esso:

- 
- a) Cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo di Sezione;
 - b) Convoca e presiede il Consiglio Direttivo di sezione;
 - c) E' tenuto a convocare il Consiglio Direttivo di sezione su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti dello stesso;
 - d) Convoca e presiede l'Assemblea dei soci della Sezione;
 - e) Redige la Relazione Morale;
 - f) Adotta, in caso di necessità, delibere d'urgenza che pone all'ordine del giorno della prima riunione del Consiglio Direttivo di Sezione per la ratifica;
 - g) E' responsabile della corretta gestione dei dati relativi ai soci donatori e alle donazioni della propria sezione;
 - h) Sovrintende ai compiti del segretario e del tesoriere di sezione.

Il Presidente di Sezione è sostituito in tutte le sue funzioni, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente di Sezione.

Art.22 - Il Tesoriere di Sezione

Il Tesoriere di Sezione cura l'amministrazione contabile della Sezione. Esso redige, di concerto col Presidente di sezione, il conto consuntivo annuale da sottoporre alla ratifica del Consiglio Direttivo di Sezione e all'approvazione dell'Assemblea dei soci della Sezione. Egli inoltre redige ed aggiorna l'elenco dei beni di proprietà della Sezione.

Art.23 - Il Segretario di Sezione

Il Segretario di Sezione cura la corrispondenza della Sezione e redige i verbali del Consiglio Direttivo di Sezione e dell'Assemblea dei soci della Sezione. Esso inoltre cura l'aggiornamento dei registri dei soci e delle do-

nazioni e redige le liste dei candidati per le elezioni degli Organi della Sezione.

Art.24 - Il Collegio dei Revisori dei conti di Sezione

Il Collegio dei Revisori dei conti di Sezione ha il compito di controllare la regolare tenuta della contabilità della Sezione ed ha la stessa durata del Consiglio Direttivo di Sezione. E' composto da tre membri effettivi e due supplenti. I tre membri effettivi eleggono il Presidente che presiede il Collegio e provvede a quanto necessario per il buon funzionamento dello stesso.

I componenti del Collegio non possono essere coniugi, conviventi o parenti di primo grado tra loro e nemmeno con i membri del Consiglio Direttivo di Sezione.

Il Collegio dei Revisori dei conti di Sezione esamina almeno due volte l'anno i libri contabili e la consistenza di cassa della Sezione e redige regolare verbale della verifica svolta che porterà a conoscenza del Consiglio Direttivo di Sezione.

Il Collegio dei revisori dei conti di Sezione, nel caso riscontrasse irregolarità nella tenuta dei libri contabili o nella consistenza di cassa, è tenuto ad inviare il verbale della verifica svolta al Consiglio Direttivo di Sezione ed al Presidente dell'Associazione.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti di Sezione relaziona in Assemblea dei Soci sul conto consuntivo, prima della sua approvazione.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti di Sezione partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo di Sezione senza diritto di voto. In caso



di impedimento, nominerà uno degli altri due membri effettivi a rappresentarlo.

Art.24/bis - Libri sociali e diritti dei soci.

La Sezione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) Registro dei soci;
- b) Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee;
- c) Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo;
- d) Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori dei conti.

I soci che hanno l'elettorato attivo e passivo hanno il diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta inviata al Presidente di Sezione e da evadersi entro 15 giorni.

Art.25 Gruppo Giovani di Sezione

Si istituisce il "Gruppo dei Giovani Donatori" la cui composizione e funzionamento sono disciplinati dal Regolamento di attuazione dello Statuto.

Art.26 Scioglimento e commissariamento della Sezione

Se l'Assemblea della Sezione delibera lo scioglimento della stessa con le formalità previste dall'art. 19, ultimo comma, il Consiglio Direttivo dell'Associazione nominerà uno o più liquidatori che rimetteranno allo stesso le eventuali attività residue. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione tratterrà presso di sé tali somme per due anni. Se in questo periodo la Sezione dovesse ricostituirsi, le attività accantonate saranno restituite alla stessa. Trascorso infruttuosamente il termine di due anni dallo scioglimento, le attività residue saranno incamerate dall'Associazione.

La Sezione potrà essere commissariata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione nei casi di:

- a) Inosservanza dello Statuto o del Regolamento;
- b) Comprovata completa inattività per un anno;
- c) Lesioni gravi al prestigio dell'Associazione.

TITOLO III - REGOLAMENTO - RINVIO - ABROGAZIONE

Art.27 - Regolamento

Al presente statuto è allegato il Regolamento di attuazione dello stesso.

Tale Regolamento potrà essere variato dall'Assemblea Ordinaria con le modalità previste dall'art.8 del presente Statuto.

Art.28 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D. Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

Art.29 - Abrogazione

E' abrogato il precedente statuto inserito nell'atto costitutivo del 23/02/1995 a rogito del Notaio Roberto Vinci, registrato a Gallipoli il 01/03/1995 al n. 70serie 1E.

Sono abrogati gli statuti e/o regolamenti eventualmente adottati e/o osservati dalle Sezioni di Alessano, Casarano, Cassano delle Murge, Castrignano del Capo, Fellingine, Parabita e Tricase.

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI
DI SANGUE MESSAPICA

Art.1 Onorificenze

Ai soci donatori che si siano distinti per numero di donazioni effettuate per conto dell'Associazione e registrate nei registri delle donazioni, saranno conferite le seguenti onorificenze:

- a) Diploma di benemerenza con 10 donazioni;
- b) Medaglia di bronzo con diploma di benemerenza con 20 donazioni se donne e 30 se uomini;
- c) Medaglia d'argento con diploma di benemerenza con 30 donazioni se donne e 45 se uomini;
- d) Medaglia d'oro con diploma di benemerenza con 50 donazioni se donne e 75 se uomini;
- e) Distintivo d'oro con diploma di benemerenza con 80 donazioni se donne e 100 se uomini.

Le onorificenze saranno consegnate ai soci benemeriti in riunioni plenarie, giornate del donatore o in manifestazioni appositamente organizzate.

Art.2 Labaro

Le Sezioni possono aggiungere sul proprio labaro (in alto a sinistra) lo stemma dell'Associazione di provenienza che non dovrà superare in dimensioni un terzo di quello della Messapica posto al centro del labaro.

Art.3 Soci

I Donatori acquisiscono la qualifica di socio dopo la seconda donazione e sono considerati attivi se effettuano almeno una donazione ogni due anni.

I Soci Onorari sono nominati dal Consiglio Direttivo su proposta dello stesso o su proposta motivata di un decimo dei soci donatori e di diritto.

Nelle Sezioni in cui il socio Sostenitore aveva l'elettorato attivo e passivo per effetto di norme precedenti, questo diritto può essere mantenuto solo per quei soci in attività al 1-1-2016.

Art.4 Perdita della qualità di socio

Come previsto dall'Art. 6 dello statuto, la qualità di socio si perde per:

- a) Dimissioni;
- b) Decadenza;
- c) Esclusione;
- d) Decesso.

Le dimissioni sono esercitate dal socio che esprime per iscritto la volontà di uscire dall'associazione.

La decadenza è deliberata dal Consiglio Direttivo di Sezione nei confronti del socio che abbia perduto i requisiti per l'ammissione o non sia più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi associativi. La decadenza è automatica nei confronti del socio che, senza adeguata ragione, si metta in condizioni di inattività per più di cinque anni. La decadenza deve essere comunicata al socio mediante lettera con data certa.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo di Sezione nei confronti del socio che non osservi lo statuto e/o il regolamento, nonché le delibere del Consiglio Direttivo dell'Associazione. Vi è esclusione anche nei confronti del socio che svolga o tenti di svolgere, in proprio e/o tramite terzi, attività contraria o in concorrenza con gli scopi o gli interessi



dell'Associazione. Vi è esclusione anche nei confronti del socio che utilizzi l'Associazione per fini personali o di lucro.

Art.5 Modalità di svolgimento dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dell'Associazione

Se all'Assemblea non è presente il Segretario, su proposta del Presidente, sarà nominato un segretario per la redazione del verbale.

Nel caso che l'Assemblea venisse convocata in un periodo dell'anno che non consentisse di conoscere per tempo le donazioni effettuate, i delegati saranno gli stessi che hanno partecipato all'ultima Assemblea.

Come previsto dallo statuto, il delegato può farsi rappresentare da altro delegato della stessa Sezione o di altre. In questo ultimo caso, la firma del delegante deve essere autenticata dal proprio Presidente di Sezione.

Il Presidente dell'Assemblea, se lo riterrà opportuno, nominerà una commissione per la verifica dei poteri. Tale commissione controllerà l'identità dei delegati, l'appartenenza alla Sezione e la validità delle deleghe e, se lo riterrà opportuno, consegnerà agli stessi un cartellino colorato da utilizzare per le votazioni.

All'Assemblea potranno partecipare, senza diritto di voto, tre soci per ogni Sezione.

Art.6 Modalità di svolgimento delle elezioni degli Organi dell'Associazione

Su proposta del Presidente dell'Assemblea verrà eletto un seggio elettorale, composto da un presidente e due scrutatori, scelti tra i delegati non candidati o tra i soci presenti.

Le liste dei candidati per i vari Organi Sociali da eleggere devono essere approntate almeno cinque giorni prima dell'Assemblea a cura del Segretario.

Per tale motivo ogni Sezione può far pervenire in tempo utile l'elenco dei propri candidati, e cioè un massimo di:

- a) Tre candidati per il Consiglio Direttivo;
- b) Due candidati per il Collegio dei Revisori dei conti;
- c) Due candidati per il Collegio dei Proibiviri.

La lista dei candidati, compilata in ordine alfabetico, conterrà:

- a) Il numero d'ordine;
- b) Il cognome e nome;
- c) La data di nascita;
- d) La Sezione di appartenenza.

La scheda per la votazione conterrà la lista dei candidati ed il voto sarà espresso apponendo una "X" sul numero d'ordine del candidato.

Ogni votante potrà esprimere massimo tre preferenze.

Terminate le operazioni di voto, il Presidente del seggio elettorale procederà allo scrutinio, al termine del quale proclamerà gli eletti. In caso di parità di voti, risulterà eletto il più anziano d'età.

Il verbale del seggio elettorale sarà inserito in quello dell'Assemblea.

Art.7 Riunione degli Organi Sociali dell'Associazione neo eletti

Il Consiglio Direttivo, Il Collegio dei Revisori dei conti ed il Collegio dei Proibiviri neo eletti si riuniranno entro dieci giorni dalla proclamazione per eleggere le cariche previste dallo statuto. Presiederà le riunioni il candidato dei vari organi che avrà ricevuto il più alto numero di voti; in caso di parità di voti, presiederà il più anziano d'età.

Le cariche elette dai vari organi saranno comunicate alla Segreteria dell'Associazione che le porterà a conoscenza delle Sezioni.

Art.8 Consiglio Direttivo dell'Associazione

Il Consiglio Direttivo, che dovrà tenersi almeno tre volte l'anno, è presieduto dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in caso di assenza di entrambi, il Consiglio Direttivo sarà presieduto dal membro più anziano d'età.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione a mezzo di posta ordinaria o elettronica o messaggi del telefono portatile (sms, wathsapp o altro) o telefonata. Nei casi d'urgenza la convocazione sarà comunicata almeno 48 ore prima. La convocazione, oltre che ai consiglieri, sarà inviata anche alle Sezioni, al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti ed al Coordinatore del Gruppo Giovani. La convocazione dovrà contenere, oltre all'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora in cui si terrà la riunione.

Il membro del Consiglio Direttivo impossibilitato a partecipare alla riunione dovrà giustificare l'assenza al Presidente, altrimenti la sua assenza sarà considerata ingiustificata. L'assenza sarà comunque riportata nel verbale.

Art.9 Collegio dei Revisori dei conti dell'Associazione e della Sezione

Il Collegio dei Revisori dei conti è costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Nel caso dovesse venir meno uno dei membri effettivi per dimissioni o altra causa, Il Presidente del Collegio lo sostituirà col primo dei membri supplenti e nominerà contemporaneamente membro supplente il primo dei non eletti. Le surroghe continueranno fino all'esaurimento della lista dei candidati che hanno ricevuto vo-ti validi. Terminata la lista degli

eletti, la surroga di un nuovo membro effettivo sarà effettuata dal Consiglio Direttivo.

Per ogni surroga sarà redatto un verbale che sarà trasmesso alla Segreteria.

Nel caso venisse meno il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, per dimissioni o altra causa, gli altri due membri effettivi, congiuntamente, effettueranno la surroga di un nuovo membro e redigeranno il relativo verbale, dopo aver eletto il nuovo Presidente dell'Organo.

Art.10 Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Nel caso dovesse venir meno uno dei membri effettivi per dimissioni o altra causa, il Presidente del Collegio lo sostituirà col primo dei membri supplenti e nominerà contemporaneamente membro supplente il primo dei non eletti. Le surroghe continueranno fino all'esaurimento della lista dei candidati che hanno ricevuto voti validi. Terminata la lista degli eletti, la surroga di un nuovo membro effettivo sarà effettuata dal Consiglio Direttivo.

Per ogni surroga sarà redatto un verbale che sarà trasmesso alla Segreteria dell'Associazione.

Nel caso venisse meno il Presidente del Collegio dei Probiviri, per dimissioni o altra causa, gli altri due membri effettivi, congiuntamente, effettueranno la surroga di un nuovo membro e redigeranno il relativo verbale, dopo aver eletto il nuovo Presidente dell'organo.

Il Collegio dei Probiviri si esprime con parere scritto e motivato sui casi di uscita e di esclusione delle Sezioni, prima della decisione del Consiglio Direttivo dell'Associazione.



Art.11 L'Assemblea della Sezione

L'Assemblea della Sezione deve riunirsi almeno una volta l'anno entro il 28 febbraio. Essa deve essere convocata almeno venti giorni prima di quello fissato per la riunione, con avviso da inviare ai soci a mezzo di posta ordinaria o elettronica o messaggi del telefono portatile (sms, whatsapp o altro) o telefonata o manifesti pubblici, oppure con altre forme che garantiscano la maggiore diffusione possibile. La convocazione deve essere inviata anche alla Segreteria dell'Associazione.

La convocazione deve contenere gli argomenti posti all'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora in cui si terrà l'Assemblea. La seconda convocazione non potrà essere fissata prima di un giorno dalla prima.

Se all'Assemblea non è presente il Segretario, su proposta del Presidente, sarà nominato un segretario per la redazione del verbale.

All'Assemblea partecipa, come osservatore, il Presidente o un membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Come previsto dallo Statuto, ogni socio può farsi rappresentare in assemblea da altro socio, mediante delega scritta che deve essere consegnata al Presidente dell'assemblea.

Art.12 Modalità di svolgimento delle elezioni degli Organi della Sezione

Le elezioni degli organi elettivi della Sezione si svolgeranno lo stesso giorno dell'Assemblea annuale. Su proposta del Presidente dell'Assemblea verrà costituito un seggio elettorale, composto da un presidente e due scrutatori, scelti tra i soci non candidati. Le operazioni di voto si svolgeranno con l'orario e le modalità stabilite dall'Assemblea stessa e dovranno terminare nella stessa giornata.

Le liste per gli Organi Sociali da eleggere devono essere approntate almeno dieci giorni prima dell'Assemblea a cura del Segretario. Per tale motivo il socio che intende candidarsi dovrà compilare e firmare un modulo appositamente predisposto e consegnarlo per tempo al Segretario che protocollerà le candidature in ordine di arrivo. Allo scadere del termine il Segretario pubblicherà le liste dei candidati, affiggendole alla bacheca della Sezione.

Il numero dei candidati per il Consiglio Direttivo deve essere almeno pari ad una volta e mezzo il numero dei consiglieri da eleggere.

Le Sezioni con meno di cento soci, tra donatori e di diritto, hanno facoltà di eleggere un solo Revisore dei Conti.

La lista dei candidati, compilata in ordine alfabetico, conterrà:

- a) Il numero d'ordine;
- b) Il cognome e nome;
- c) La data di nascita.

La scheda per la votazione conterrà la lista dei candidati ed il voto sarà espresso apponendo una "X" sul numero d'ordine del candidato.

Ogni votante potrà esprimere massimo tre preferenze.

Terminate le operazioni di voto, il Presidente del seggio elettorale procederà allo scrutinio, al termine del quale proclamerà gli eletti. In caso di parità di voti, risulterà eletto il più anziano d'età.

Il verbale del seggio elettorale sarà inserito in quello dell'Assemblea.

Se la Sezione non riesce ad eleggere il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori dei conti, Il Consiglio Direttivo dell'Associazione nominerà un Coordinatore ed un Segretario-Tesoriere che non dovranno essere tra loro coniugi, conviventi o parenti di primo grado, ne stabilirà le funzioni e la

durata dell'incarico. Il Collegio dei Revisori dei conti dell'Associazione farà le veci del Collegio dei Revisori dei conti di Sezione.

Art.13 Riunione degli organi sociali di Sezione neo eletti

Il Consiglio Direttivo di Sezione e Il Collegio dei Revisori dei conti di Sezione appena eletti si riuniranno entro otto giorni dalla proclamazione per eleggere le cariche previste dallo statuto. Presiederà le riunioni il candidato dei vari organi che avrà ricevuto il più alto numero di voti; in caso di parità di voti, presiederà il più anziano d'età tra i due.

La composizione dei vari organi eletti sarà immediatamente comunicata alla Segreteria dell'Associazione.

Art.14 Consiglio Direttivo di Sezione

Il Consiglio Direttivo di Sezione dovrà tenersi almeno tre volte l'anno. Esso è presieduto dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in caso di assenza di entrambi, il Consiglio Direttivo di Sezione sarà presieduto dal membro più anziano d'età.

Il Consiglio Direttivo di Sezione è convocato dal Presidente almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione a mezzo di posta ordinaria o elettronica o messaggi del telefono portatile (sms, whatsapp o altro) o telefonata. Nei casi d'urgenza la convocazione sarà comunicata almeno 48 ore prima. La convocazione, oltre che ai consiglieri, sarà inviata al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti ed al Coordinatore del Gruppo Giovani. La convocazione dovrà contenere, oltre all'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora in cui si terrà la riunione.

Il membro del Consiglio Direttivo di Sezione impossibilitato a partecipare alla riunione dovrà giustificare l'assenza al Presidente, altrimenti la sua

assenza sarà considerata ingiustificata. L'assenza sarà comunque riportata nel verbale.

Art. 15 Accettazione, esclusione ed uscita delle Sezioni.

La costituzione, l'ammissione o la chiusura di una Sezione, l'unificazione o la divisione di Sezioni, come pure l'esclusione o l'uscita, sono deliberate dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

La domanda di costituzione o di ammissione di una nuova Sezione dovrà contenere l'elenco dei donatori attivi, la denominazione che si intende attribuire alla Sezione e l'impegno a rispettare lo statuto, il regolamento e le deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

La richiesta di uscita dall'Associazione da parte della Sezione dovrà essere presentata al Consiglio Direttivo dell'Associazione corredata dalla delibera assunta dall'Assemblea della Sezione appositamente convocata. Tale richiesta verrà trasmessa al Collegio dei Probiviri perché si esprima con un proprio parere e, successivamente, al Consiglio Direttivo dell'Associazione per la delibera relativa.

Nel caso di uscita della Sezione, il patrimonio della stessa, come pure le attività e le eventuali passività, resteranno di competenza della Sezione stessa.

La proposta di esclusione della Sezione, formulata dal Presidente dell'Associazione, dovrà essere preventivamente inviata al Collegio dei Probiviri perché si esprima con un proprio parere e, successivamente, al Consiglio Direttivo dell'Associazione per la delibera relativa.

Art. 16 Sezioni attive e inattive

la Sezione, per essere considerata attiva, deve far pervenire alla segreteria dell'Associazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, due originali degli elenchi delle donazioni effettuate. Tali elenchi sono rilasciati dai responsabili delle strutture trasfusionali che hanno ricevuto le donazioni stesse. Deve inoltre far pervenire, entro il 15 marzo di ogni anno:

- 1) Il conto consuntivo dell'anno precedente firmato dal Presidente e dal Tesoriere che dovrà essere corredato da una copia del registro di cassa e dalle copie delle pezze giustificative che hanno formato gli incassi e i pagamenti della Sezione;
- 2) Il conto preventivo dell'anno in corso firmato dal Presidente e dal Tesoriere;
- 3) Copia del verbale dell'Assemblea dei soci col quale sono stati approvati il conto consuntivo e preventivo;
- 4) Copia della relazione dei Revisori dei conti letta in Assemblea;
- 5) L'eventuale rinnovo delle cariche sezionali;
- 6) Gli eventuali candidati alle cariche sociali dell'Associazione;
- 7) I nominativi dei delegati all'assemblea dell'Associazione.

In mancanza di quanto sopra, la Sezione sarà considerata inattiva e non avrà diritto ai rimborsi erogati dalla Regione per le donazioni effettuate.

Art.17 Gruppo dei Giovani Donatori

Come previsto dagli artt.15 e 25 dello statuto, si costituisce il Gruppo dei Giovani Donatori, di seguito denominato "Gruppo Giovani", sia a livello associativo che sezionale.

Del Gruppo Giovani fanno parte i soci Donatori fino ai 28 anni di età.

Il Gruppo Giovani dell'Associazione è rappresentato da un Coordinatore e da un Segretario.

Il Coordinatore ed il Segretario del Gruppo Giovani dell'Associazione sono eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea formata dai Coordinatori delle Sezioni.

L'Assemblea dei Coordinatori delle Sezioni è convocata dal Presidente dell'Associazione con le modalità previste all'art.5 del presente Regolamento. Essa è presieduta dallo stesso o da un suo delegato.

Il Gruppo Giovani di Sezione è rappresentato da un Coordinatore e da un Segretario.

Il Coordinatore ed il Segretario del Gruppo Giovani di Sezione sono eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea formata dai soci della Sezione che non abbiano superato i 28 anni di età.

L'Assemblea dei Giovani di Sezione è convocata dal Presidente della Sezione con le modalità previste all'art.11 del presente Regolamento. Essa è presieduta dallo stesso o da un suo delegato.

Colui che presiederà l'Assemblea del Gruppo Giovani, sia a livello Associativo che di Sezione, fungerà anche da seggio elettorale e garantirà la regolarità ed il buon andamento dell'Assemblea.

Per ogni Assemblea del Gruppo Giovani sarà redatto regolare verbale da trasmettere al Presidente competente.

Art.18 Rimborsi spese

Come previsto dallo statuto all'art.16, tutte le cariche elettive sono a titolo gratuito. Sono ammessi solo ed esclusivamente i rimborsi delle spese

effettivamente sostenute nell'interesse dell'Associazione e/o della Sezione in relazione al mandato ricevuto e preventivamente autorizzate.

I rimborsi delle spese sostenute per gli spostamenti in auto preventivamente autorizzati, saranno rimborsati alla tariffa stabilita dal Consiglio Direttivo dell'Associazione o della Sezione con apposita delibera. Tale rimborso chilometrico non dovrà superare l'importo stabilito dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

La richiesta di rimborso delle spese sostenute, redatta su apposito modulo predisposto dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, sarà preventivamente autorizzata dal Presidente della struttura interessata e firmata dal richiedente. Tale richiesta sarà inoltre firmata dal Presidente per autorizzarne la liquidazione. Alla richiesta di rimborso dovranno essere allegati le pezze giustificative, senza le quali non si procederà al rimborso.

Art. 19 Carenze del Regolamento

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento, provvede il Consiglio Direttivo dell'Associazione con apposita delibera.